

## Bianchi (Pdc) interroga il sindaco: "Vanno cambiate le regole" "Nessuna par condicio nel sito del Comune"

PITIGLIANO - "Il sito internet del Comune è gestito senza nessuna regola". Marco Bianchi, consigliere comunale della Sinistra - Comunisti italiani di Pitigliano, ha deciso di interrogare l'Amministrazione su un nuovo tema. "Constatato che, come ammesso dallo stesso sindaco, nonostante la presenza di un responsabile del servizio informatico, una azienda estranea all'ente si è inserita nel sito eludendo ogni controllo e sostituendosi alla dicitura "Comune di Pitigliano"; considerato che è stata dichiarata l'inopportunità d'implementare il sito del comune con uno spazio riservato alle attività dei gruppi consiliari. Verificato che il sito nella pagina degli atti dell'amministrazione

riporta le delibere del consiglio comunale indicando, quando si tratta di delibere proposte dalla maggioranza il titolo e il testo della stessa e, quando si tratta di interrogazioni consiliari dei gruppi di minoranza, né il titolo dell'interrogazione né il testo dell'interrogazione stessa, ma l'intera risposta del sindaco. Constatato che alcune attività produttive del nostro territorio a dispetto di altre hanno nel sito del Comune un link personale al proprio sito internet e dubitando che la condizione di disparità sia voluta dalle stesse attività produttive del nostro territorio, chiedo spiegazioni". In particolare, Bianchi vuole sapere a chi sono imputabili tali discrezionalità "che si tradu-

cono in un chiaro uso improprio e strumentale di un servizio pubblico". "Inoltre, mi farebbe piacere conoscere i provvedimenti intrapresi e le intenzioni future del sindaco o dall'assessore di riferimento per i fatti narrati in premessa e per quelli precedentemente accaduti e se è stato considerato, per comprovata incapacità del sindaco e della giunta di controllare tale servizio, l'assurdo, ma a tal punto provvidenziale, oscuramento del sito sino a che il consiglio comunale non approvi un regolamento consiliare che garantisca nel rispetto del principio di buon andamento e di imparzialità un uso corretto dell'informazione e della par condicio".